

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno IV - 2020
Numero 291
13 - 20 novembre

REVIEW

WEB EDITION



**I soldi facili possono
dare alla testa, anche
nell'immobiliare**

Sommario

3 I soldi facili possono dare alla testa, anche nell'immobiliare

Avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti. Nel senso che Alberto Genovese, il fondatore ed ex AD di Facile.it, era proprio un nostro vicino di casa. Nello stesso palazzo Monitorimmobiliare ha la sua filiale dedicata alle videointerviste. Del caso Genovese se ne parla ovunque ma qualche considerazione vorremmo aggiungerla anche noi. Non tanto sui fatti che gli vengono contestati, che fanno venire i brividi, quanto sul sistema.



11



Polis Fondi SGR pronta per gli NPE

Polis Fondi SGR e PwC Italia hanno siglato un accordo di collaborazione strategica e operativa per la realizzazione di un Fondo di Investimento Alternativo (cd. FIA), riservato e multicomparto per la gestione dei crediti classificati come Unlikely to Pay (cd. UTP) e Non Performing Loans (cd. NPL).

Sony: Fiere a rischio, non sono più eventi ma cataloghi online



Mentre mezzo mondo rientra in lockdown e l'epidemia di Covid-19 è più attiva che mai, c'è un settore, importantissimo per il mondo hi-tech (che rinnova le gamme una o due volte all'anno) e in totale confusione: è quello delle manifestazioni fieristiche.

7



Banca Finnat (InvestiRE sgr): 14,8 mld gestiti, niente tasse

Nel bilancio consolidato di Banca Finnat in allegato, che comprende anche la Sgr immobiliare InvestiRE, si legge: "Il Gruppo prevede di realizzare per quest'anno un risultato consolidato comunque positivo e superiore a quello del 2019" (quando fu di 434mila euro riporta Radiocor). Colpisce perché si parla di un gruppo che gestisce 14,8 miliardi di euro e un utile di questo importo significa versare quasi nulla all'Erario, come fu già lo scorso anno ben prima della crisi Coronavirus.

DeA Capital Alternative Funds chiude raccolta Taste of Italy 2 a 330 milioni

Taste of Italy 2, gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, ha chiuso la raccolta a 330 milioni di euro, superando il target iniziale di 300 milioni di euro e diventando così il principale fondo europeo specializzato in questo settore.



16



Real Estate, sicurezza nei cantieri e contenimento Covid-19

La corretta gestione dei temi della Sicurezza sul Lavoro, rappresenta oggi nel settore del Real Estate, una gestione necessaria, attuata con metodo e conforme alle norme vigenti che continuano ad aggiornarsi in modo rapido per salvaguardare i lavoratori coinvolti nelle attività di manutenzione, i tenati e tutelare i soggetti esposti a responsabilità amministrative e penali.

19 In breve

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno IV - 2020
Numero 291
13 - 20 novembre

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:

Contatti



Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



**I soldi facili possono
dare alla testa, anche
nell'immobiliare**

Avevamo il mostro in casa e non ce ne siamo accorti.

Nel senso che Alberto Genovese, il fondatore ed ex AD di Facile.it, era proprio un nostro vicino di casa. Nello stesso palazzo Monitorimmobiliare ha la sua filiale dedicata alle videointerviste.

Del caso Genovese se ne parla ovunque ma qualche considerazione vorremmo aggiungerla anche noi. Non tanto sui fatti che gli vengono contestati, che fanno venire i brividi, quanto sul sistema. Genovese non è più in Facile.it dal 2014 precisa l'azienda. E quindi col portale che tra le altre cose vende mutui immobiliari è bene precisare che non ha più nulla a che fare.

Genovese è diventato ricco nel 2014 quando ha venduto Facile.it per 100 milioni di euro al fondo Oakley che nel 2018 lo rivende a sua volta per 400 milioni di euro.

E quanto accaduto parrebbe essere un effetto collaterale del diventare un arricchito: fondamentalmente svelare e amplificare la vera natura delle persone. Un classico. Nel caso specifico i fatti sono indefinibili tanto paiono crudeli. Nessuno può affermare che diventare ricco improvvisamente porti a questi effetti. Certo è, però, che si stanno moltiplicando le occasioni in cui si potrà verificare. È opportuno sottolineare nuovamente che Genovese e Facile.it non hanno nulla a che fare dal 2014. Per un caso del destino, Facile.it è diventato per 400 mln di euro di proprietà dello stesso fondo d'investimento EQT che nei mesi

scorsi ha comprato per 1,4 miliardi di euro il portale immobiliare Idealista, operazione che ha ripetuto col portale n.2 in Italia Casa.it, per cifre che dovrebbero essere simili anche se non comunicate.



Ne abbiamo già scritto, sono cifre folli. Che con l'immobiliare non hanno nessuna correlazione. A meno che non si utilizzino i moltiplicatori delle società digitali. Ma forse converrebbe guardare bene l'esperienza di WeWork che ci aveva provato.

Ma gli investitori premono quando credono nei ritmi di crescita delle aziende che individuano. E di Fondi con la necessità di far rendere il denaro il mondo è davvero pieno. Basti guardare chi e quanto hanno investito fino a oggi in un'altra attività di Genovese, la Prima.it del settore assicurativo.





BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

PRESTIGIOUS PROPERTIES

The Bank of Italy is continuing the sale of properties vacated following the reorganization of its branch network.

The properties for sale are mainly bank buildings in the historic centre of the towns where the branches have been closed down. Some income-generating properties located nearby are also for sale.

These are very prestigious properties, in many cases of great historic and artistic interest, an important part of the urban environment and a point of reference for the local community. When disposing of property, the Bank evaluates expressions of interest received either directly or in response to notices of sale published on the institutional website:

www.bancaditalia.it



For information about the properties for sale, please contact the Bank of Italy via email at

servizio.imm.gepaco.dismissioni@bancaditalia.it

or via certified email at

imm@pec.bancaditalia.it

These email addresses may also be used to submit expressions of interest.

The list of 'Featured properties for sale', which is also found in the 'List of properties' section, contains descriptions of properties for which firm expressions of interest have been received or for which negotiations are under way.

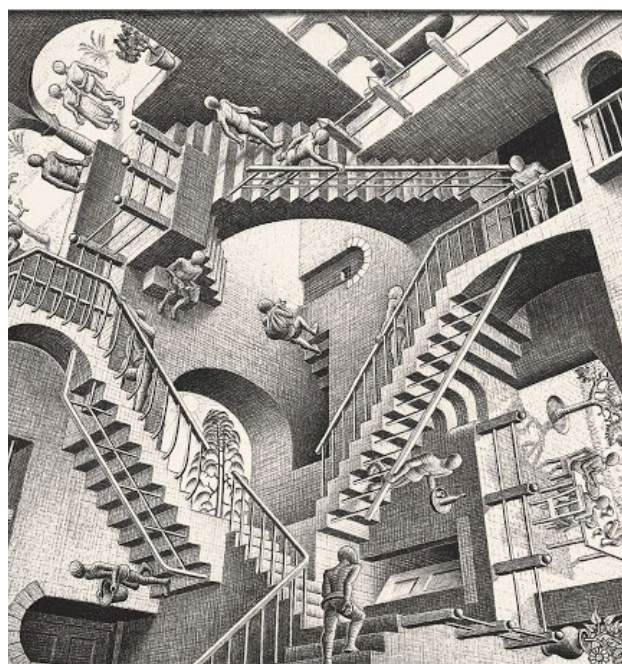
Banca Finnat (InvestiRE sgr): 14,8 mld gestiti, niente tasse

Nel bilancio consolidato di Banca Finnat in allegato, che comprende anche la Sgr immobiliare InvestiRE, si legge: “Il Gruppo prevede di realizzare per quest’anno un risultato consolidato comunque positivo e superiore a quello del 2019” (quando fu di 434mila euro riporta Radiocor).

Colpisce perché si parla di un gruppo che gestisce 14,8 miliardi di euro e un utile di questo importo significa versare quasi nulla all’Erario, come fu già lo scorso anno ben prima della crisi Coronavirus.

I primi 9 mesi 2020

Utile netto di 4,2 milioni per il gruppo Banca Finnat nei nove mesi dell’esercizio, con un incremento del 16,9% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il margine d’intermediazione cala a 48,8 milioni dai 52,1 milioni a fine settembre 2019. Un decremento che viene attribuito dal gruppo ad un calo delle commissioni nette da 38,7 a 34,9 milioni anche a seguito del conferimento di un ramo d’azienda da parte di InvestiRE a Redo Sgr (housing sociale).

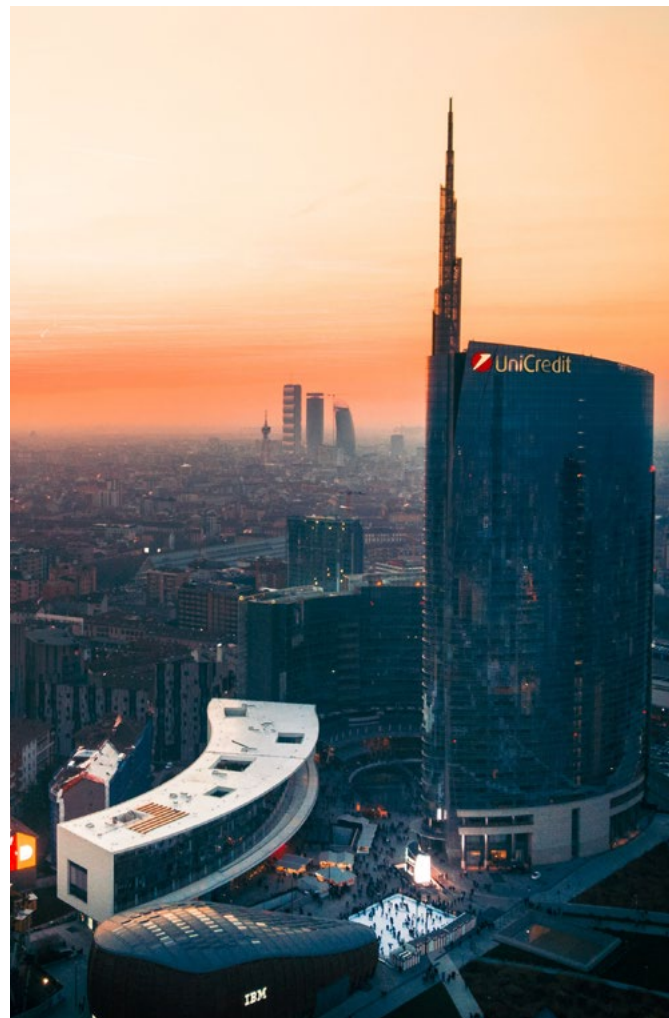


Da segnalare che Redo Sgr è sempre partecipata, oggi al 33%, da InvestiRE sgr con Fondazione Cariplo. Tra gli investitori Cassa Depositi e Prestiti, Regione Lombardia e Comune di Milano.

Da fine novembre l’azionariato sarà così composto: Fondazione Cariplo titolare del 40% del capitale sociale, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 30%, InvestiRE del 20% e Intesa del 10%.

Le masse totali del gruppo che fa capo alla famiglia Nattino si attestano a 14,8

miliardi, in diminuzione di quasi il 13% rispetto alla fine del 2019 per effetto della “significativa correzione subita dai mercati”, a livello globale, nel corso del primo semestre dell’anno per effetto della pandemia da Covid-19. I costi operativi calano a 37,3 milioni (38,7). A livello patrimoniale il gruppo Banca Finnat mostra un Cet1 consolidato del 33% in crescita dal 31,6% a fine 2019. Il gruppo stima per quest’anno “un risultato consolidato comunque positivo e superiore” a quello del 2019 (pari a 434mila euro, riporta Radiocor). Gli impatti derivanti dal Covid-19 sul risultato atteso per il 2020 “potrebbero riscontrarsi, come già rilevato nel risultato dei primi nove mesi, relativamente ai maggiori accantonamenti previsti a fronte dell’incremento del rischio di credito delle attività finanziarie”.



DeA Capital Alternative Funds chiude raccolta Taste of Italy 2 a 330 milioni

Taste of Italy 2, gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, ha chiuso la raccolta a 330 milioni di euro, superando il target iniziale di 300 milioni di euro e diventando così il principale fondo europeo specializzato in questo settore.

Si amplia l'ambito geografico di investimento con l'obiettivo di investire fino al 30% delle disponibilità del fondo all'estero, soprattutto nella penisola Iberica. A questo scopo è stata aperta una seconda sede a Madrid.

Con un profilo ESG, Taste of Italy 2 ha già sottoscritto accordi vincolanti per una prima operazione di investimento nel settore dei piatti pronti, ed è in fase di avanzata discussione su altre operazioni.

Il successo della raccolta è stato frutto sia della conferma di una larga parte degli investitori del primo fondo, sia dell'allargamento della base di sottoscrittori con nuovi investitori italiani ed internazionali.



Tra i principali investitori di Taste of Italy 2 ricordiamo il Fondo Italiano d'Investimento SGR, il Fondo Europeo per gli Investimenti, il Fondo Pensione Nazionale BCC - Banca Credito Cooperativo e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. BNP Paribas è la banca depositaria del fondo.

Gianandrea Perco, amministratore delegato di DeA Capital Alternative Funds SGR: “Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare il closing della raccolta di Taste of Italy 2 soprattutto nel contesto storico che stiamo vivendo. Non era affatto scontato chiudere la raccolta in tempi così brevi, espandere il nostro raggio

d'azione all'estero e soprattutto superare il target di raccolta. Esprimo in particolare il mio ringraziamento agli investitori che ci hanno dato fiducia e che hanno confermato la bontà dell'approccio settoriale della nostra SGR”.



Polis Fondi Sgr pronta per gli NPE

Polis Fondi SGR e PwC Italia hanno siglato un accordo di collaborazione strategica e operativa per la realizzazione di un Fondo di Investimento Alternativo (cd. FIA), riservato e multicomparto per la gestione dei crediti classificati come Unlikely to Pay (cd. UTP) e Non Performing Loans (cd. NPL).

Il Fondo opererà tramite due comparti distinti, uno per gli NPL e uno per gli UTP. I crediti saranno acquisiti dalle banche mediante apporto oppure cessione pro-soluto, coinvolgendo fondi di Private Equity e Investitori Istituzionali. I crediti verranno cartolarizzati ai sensi della Legge n. 130/99 mediante la costituzione di apposita SPV.

La fase di strutturazione è alle ultime battute e la SGR è in procinto di individuare uno special servicer dal rilevante track-record per il servicing dei crediti da gestire. L'avvio dell'operatività del Fondo è previsto tra fine 2020 e l'inizio del 2021.

Emanuele Egidio, Partner Deals Financial Services e Cristian Sgaramella, Partner PwC TLS Avvocati e Commercialisti, congiuntamente al team PwC Deals NPL e PwC TLS Corporate Crisis & Banking Portfolio Transactions stanno supportando Polis



in qualità di advisor per l'individuazione dei portafogli, la strutturazione delle operazioni, le due diligence legali e finanziarie e il supporto verso le banche quotiste del Fondo ai fini delle tematiche di derecognition e deconsolidamento dei crediti ceduti.

Polis Fondi SGR è partecipata da sei Banche (UBI Banca, BPER Banca, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Vicenza in LCA, Sanfelice 1893 Banca Popolare, Banca Valsabbina) e da Unione Fiduciaria.

Sony: Fiere a rischio, non sono più eventi ma cataloghi online

dday.it

Ci siamo confrontati con Daichi Yamafuji, general manager PR di Sony, sul futuro delle fiere “virtualizzate”. Sony ha sperimentato il Ceatec online ma non sa se parteciperà anche al CES digitale.

Mentre mezzo mondo rientra in lockdown e l'epidemia di Covid-19 è più attiva che mai, c'è un settore, importantissimo per il mondo hi-tech (che rinnova le gamme una o due volte all'anno) e in totale confusione: è quello delle manifestazioni fieristiche.

Non c'è nulla di più complicato da organizzare in questo periodo: in tempi di distanziamento sociale, difficile pensare a decine o centinaia di migliaia di persone che da tutto il mondo convergono nello stesso posto per qualche giorno, per parlare, pranzare e cenare a stretto contatto, per poi ritornare ognuno nel proprio Paese.

Inevitabile che le manifestazioni fieristiche siano state le prime ad essere bloccate e probabilmente saranno le ultime a ripartire. Per ora, qui e in tutto il mondo, le fiere sono



sospese, almeno nella loro declinazione tradizionale. Ma così, al mondo dell'hi-tech, si smonta il calendario.

Senza fiere internazionali si perdono le stagioni del mercato

Le stagioni, gli anni scorsi, erano scandite dalle fiere in giro per il mondo: il CES di Las Vegas a chiudere le vacanze di Natale; il Mobile World Congress di Barcellona a Carnevale, per assaporare le prime brezze mediterranee di primavera; l'E3 di Los Angeles, con le novità del mondo

videogame per inaugurare l'estate; e l'IFA di Berlino, a segnare la fine delle vacanze estive.

Il Covid-19 le ha aggredite con violenza: tutte le manifestazioni del nostro settore, a partire dal Mobile World Congress in avanti, sono state annullate o quasi e difficilmente torneranno pimpanti nel 2021. Solo l'IFA di Berlino, forte anche del posizionamento temporale favorevole, ha provato una versione fisica con meno di 1000 persone che certamente non ha avuto presa e ha visto una partecipazione di espositori che definire limitata è un eufemismo: forse era meglio non far nulla.

Tutte le manifestazioni, e non solo quelle del nostro settore, prima di morire, stanno cercando di crearsi una dimensione "digitale" per resistere. L'ha fatto per esempio in queste settimane il Ceatec, manifestazione di riferimento per il mercato e i produttori giapponesi, che ha provato una versione puramente Web.

Una specie di esperimento di quanto poi vorrebbe fare, in scala certamente più importante, il CES di Las Vegas che, almeno quest'anno, non sarà più "di Las Vegas", dato che sarà totalmente digitale.

L'esperienza Sony al Ceatec virtuale: "Non siamo completamente soddisfatti, ma stiamo imparando"

Sony quest'anno, dopo ben sette anni di assenza dall'evento fisico, ha deciso di tornare al Ceatec proprio in

occasione dell'edizione virtuale, quasi con un piglio sperimentale, per capire e misurare il ritorno e la partecipazione di una fiera dematerializzata.

E questo è proprio uno dei fattori chiave: capire se una fiera virtualizzata funziona e soprattutto in cosa si differenzia da un sito vetrina. Ne abbiamo parlato con l'uomo che ha organizzato la presenza di Sony al Ceatec virtuale, Daichi Yamafuji, general manager delle PR di prodotto all'interno della divisione Corporate Communications di Sony, una nostra vecchia conoscenza dato che fino allo scorso anno era alla guida delle PR di Sony in Europa.

"È stata la prima volta per me nella pianificazione e nell'esecuzione di un evento totalmente dematerializzato - ci ha detto Yamafuji - e non posso dire di essere soddisfatto al 100%, ma è stata una grande palestra per capire la logica di eventi di questo tipo".

Yamafuji si è trovato di fatto in una posizione nuova rispetto alle sue abituali responsabilità: questo cambiamento nasce dalla considerazione che un evento virtuale assomiglia molto di più a un momento di comunicazione istituzionale che a una manifestazione fieristica e la responsabilità si è quindi spostata da chi si occupa di organizzazione eventi a chi ha la responsabilità di PR e corporate communications, come Yamafuji.

Sony d'altronde ha proposto al CEATEC una filosofia terribilmente in linea con la virtualizzazione degli eventi.

Si tratta della visione “R3”, Reality, Real Time e Remote: praticamente gli ingredienti di una manifestazione virtualizzata come il Ceatec 2020, settori in cui Sony ritiene di avere un ruolo importante.

Per popolare il suo stand virtuale, Sony ha deciso di non spingere l’acceleratore sui testi o sull’interazione ma realizzare 12 filmati, 4 esperienze per ogni ambito strategico, entertainment, sport e società, per esemplificare tutti i modi in cui Sony può essere vicino ai propri utenti nell’espressione delle tre parole chiave, le sfide delle 3R.

I filmati - peraltro molto interessanti e tutti da vedere - sono certamente uno strumento per comunicare la strategia di Sony.

Ma la domanda è se basta una vetrina web per svolgere le funzioni che erano di una fiera: “Non c’è solo questo - ci ha spiegato Yamafuji - ma per esempio abbiamo incontrato la stampa in diversi appuntamenti in web conference (come quello al quale abbiamo partecipato noi, ndr) per rilanciare i messaggi che ci stanno a cuore. E il bello è che sono ancora consultabili, non finiscono dopo la fine della manifestazione”.

E che sarà di Sony al CES Virtuale? “Lo so, è già novembre. Ma non abbiamo ancora preso una decisione definitiva. Ma non dipende direttamente da me: sono coinvolto, ovviamente, ma non è una decisione solo mia. Stiamo elaborando i dati e l’esperienza del Ceatec anche per prendere una





decisione in questo senso”. Certo che se il CES virtuale perdesse un nome del calibro di Sony, avrebbe un problema in più.

Un evento resta tale se perde i confini temporali?

Cosa funziona e cosa non funziona di una fiera interpretata in questa maniera? Per quanto ci siano dei momenti di interattività (le conferenze stampa in streaming, le chat, i meeting web), le fiere digitali spesso si trasformano in siti web pieni di contenuti testuali, fotografici e video.

Ma anche DDAY.it è un sito pieno di questi contenuti. I siti delle fiere virtuali, una volta allestiti, restano ovviamente attivi e consultabili anche dopo la fine dell'evento, sarebbe solo uno spreco

di risorse spegnerli: il Ceatec online, per esempio, sarà “visitabile” fino a fine anno. Ma anche DDAY.it è sempre attivo, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Il succo è che un evento è tale solo se si tiene in un determinato luogo e in un determinato momento. La dematerializzazione forzata dal Covid-19, finisce per dematerializzare non solo l'unità di luogo ma anche l'unità di tempo, trasformando un evento in un'iniziativa “editoriale”. Praticamente una testata giornalistica, con un'edizione all'anno, e solo articoli pagati.

E questo non ci sembra un passo in avanti. Insomma, c'è ancora da lavorare per trovare la giusta dimensione virtualizzata di una fiera. Ammesso che esista.

Real Estate, sicurezza nei cantieri e contenimento Covid-19

Contec AQS – Area Real

La corretta gestione dei temi della Sicurezza sul Lavoro, rappresenta oggi nel settore del Real Estate, una gestione necessaria, attuata con metodo e conforme alle norme vigenti che continuano ad aggiornarsi in modo rapido per salvaguardare i lavoratori coinvolti nelle attività di manutenzione, i tenants e tutelare i soggetti esposti a responsabilità amministrative e penali. Nella gestione degli interventi manutentivi degli immobili, ricopre un ruolo fondamentale la corretta applicazione della normativa della Sicurezza sul Lavoro.

Le responsabilità di nominare le figure di legge previste dalla normativa di riferimento (coordinamento sicurezza cantieri Titolo IV – D.Lgs 81/08) ricadono in capo ai soggetti coinvolti nelle attività di organizzazione dei lavori che a seconda del ruolo e di specifiche deleghe in tema di sicurezza, possono essere: Dirigenti, Property Manager, Facility Manager, General Contractor. È bene precisare che nel Protocollo Cantieri del 11.06.20 si prescrive che “i committenti, attraverso il coordinatore della sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio”.



Quindi, in assenza di nomina del Coordinatore della sicurezza, l’obbligo di vigilanza e relative responsabilità ricadono sul committente dei lavori.

Inoltre in questi mesi di pandemia, la normativa di riferimento richiede una duplice attenzione: l’applicazione della normativa della Sicurezza sul Lavoro, il già conosciuto D.Lgs.

n.81/08 presente appunto in Italia dal 2008 e l’applicazione del Protocollo Sicurezza Cantieri definito dall’Allegato 13 del DPCM del 11.06.20 per il contenimento del rischio contagio del virus COVID-19.

Nella gestione della sicurezza cantieri con l'applicazione del Protocollo COVID-19, nascono dei quesiti interessanti, come ad esempio:

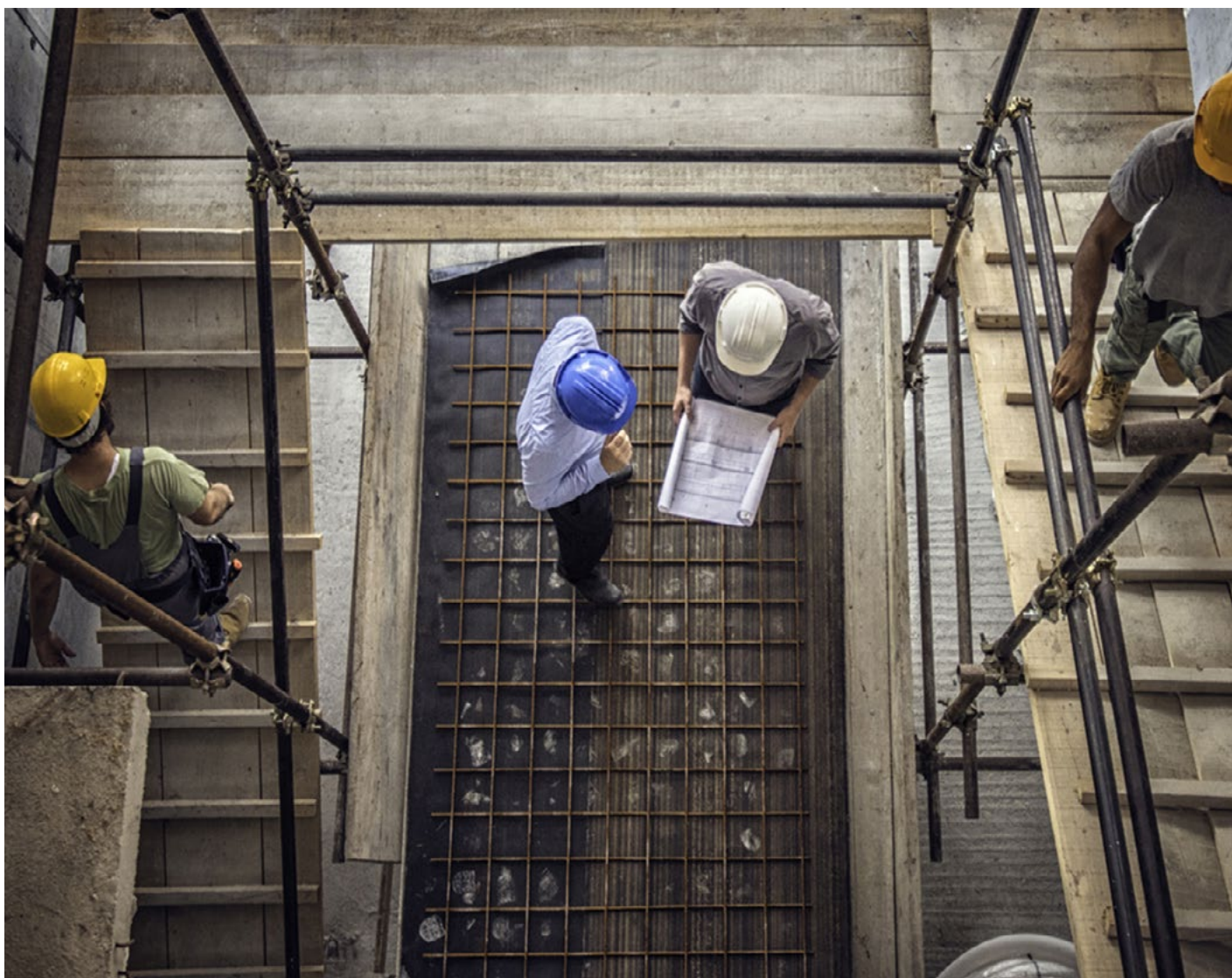
-Qual è la corretta gestione del caso sospetto COVID durante la realizzazione del cantiere? Devono essere sospesi solo i lavoratori che hanno avuto un probabile contatto con il positivo? o tutti i lavoratori?

-In attesa dell'esito del tampone, le ulteriori attività delle altre imprese possono proseguire anche se hanno avuto contatti con il positivo o caso

sospetto Covid?

Le risposte a questi quesiti sono state ampiamente dibattute nell'ultimo webinar realizzato da Contec AQS, in cui sono state analizzate anche le responsabilità annesse ai soggetti coinvolti nella realizzazione dei lavori e Committenti.

Contec AQS da sempre si occupa di coordinamento sicurezza cantieri, assumendo i ruoli di legge in cantieri di varia natura (direzionale, industriale, civile/residenziale), di qualsiasi dimensione (compresi masterplan di siti produttivi e non) in Italia e all'Estero.





PROTOS REAL ESTATE

Your Project, our Passion

Clients' priority is our lifeblood.

We provide outstanding and tailored technical and appraisal services in addition to all-round support for your innovative and high-quality real estate investments.

Ask around... we respect your goals and we are committed to grow with your business.



PROTOS GROUP

Protos is a leading Technical Advisory company with 35 years of experience and relies on a multidisciplinary and dynamic team of engineers and professionals able to deliver, in Italy and abroad, highly customized solutions at all project stages, while guaranteeing expertise, independence and transparency to the clients. Protos supports investors, financial institutions, asset managers, insurance companies, bringing deep understanding of the infrastructures, energy and real estate markets and of their best practices.



CHECK

ENERGY

NPE

LOSS ADJUSTMENT

REAL ESTATE

Your ultimate choice for All-round Advisory



A Svicom la gestione del Mercato di Mezzo a Bologna

Coop Alleanza 3.0 affida a Svicom il progetto di riqualificazione per la food hall del Mercato di Mezzo di Bologna. Nata nel 2014, come progetto di riqualificazione del vecchio mercato coperto di Bologna nei pressi di Piazza Maggiore, la food hall è diventata presto un riferimento enogastronomico per tutta l'area metropolitana.

[Vai alla notizia](#)



Sigest: a Milano la domanda continua a superare l'offerta

Il Centro Studi di Sigest ha pubblicato la settima edizione della ricerca annuale Residenziale a Milano: mercato immobiliare e trend emergenti. Lo studio rappresenta uno strumento per conoscere e comprendere non solo le dinamiche del mercato residenziale a Milano, ma anche i più innovativi trend dell'abitare.

[Vai alla notizia](#)

In breve



Superbonus 110%: Cherry 106 e Banco BPM per nuova piattaforma fintech

Famiglie, imprese ed enti del Terzo settore clienti di Banco BPM, potranno usufruire delle nuove agevolazioni fiscali relative alla riqualificazione degli edifici residenziali recandosi presso le filiali dell'Istituto dislocate su tutto il territorio nazionale ed utilizzando una nuova piattaforma online dedicata messa a disposizione da Cherry 106.

[Vai alla notizia](#)



Infrastrutture: Gara da 1,3 mld per la linea Napoli-Bari

Maxi-gara per il potenziamento della ferrovia Napoli-Bari per i lavori di 1,3 miliardi di euro relativi alla realizzazione del secondo lotto del tratto Apice-Orsara, in provincia di Avellino. L'avviso dell'appalto, segue a stretto giro dall'altra maxi-gara da 430 milioni di euro bandita poco meno di un mese fa per il tratto Orsara-Bovino.

[Vai alla notizia](#)